



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	Archeologia(<i>IdSua:1501907</i>)
Classe	LM-2 - Archeologia
Nome inglese	Archaeology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata
Tasse	http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/Regolamento_tasse_aa_201220 Pdf inserito: visualizza

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BERTELLI Gioia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse
Struttura di riferimento	Scienze dell'Antichità e del Tardoantico
Eventuali strutture didattiche coinvolte	'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparete

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CARLETTI	Carlo	L-ANT/08	PO	1	Caratterizzante
2.	FIORIELLO	Custode, Silvio, Carmelo	L-ANT/07	RU	1	Caratterizzante
3.	LAGANARA	Caterina Anna Maria	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante
4.	PALMENTOLA	Paola	L-ANT/07	RU	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Pasqua Colafrancesco Giuseppina Gadaleta Paola Desantis Rosanna Bianco Paolo Fioretti Angela Diceglie Rossella Panarella Fedora D'Armento Rosanna Zaza
Tutor	Carlo CARLETTI Paola DE SANTIS Caterina Anna Maria LAGANARA

▶ Il Corso di Studio in breve

Il Corso di laurea magistrale in Archeologia si propone la formazione scientifica e professionale di archeologi e di curatori e conservatori di musei in grado di operare autonomamente e con competenze specialistiche nell'ambito delle indagini archeologiche sul campo e sui reperti museali non solo nel contesto del territorio regionale pugliese ma anche in altri, più ampi e diversificati ambiti. I laureati matureranno approfondite conoscenze e capacità di comprensione del contesto storico-culturale, proseguendo lo studio di discipline già presenti nel triennio e acquisendo nuovi contenuti (Archeologia delle province romane, Cultura materiale di età postclassica, Archeologia della Preistoria, archeologia dell'Italia preromana, Epigrafia, Numismatica, ecc.). L'applicazione delle metodologie di censimento, catalogazione, di analisi dei quadri territoriali e dei manufatti, consentirà loro di sviluppare competenze specifiche e capacità progettuali.

Il Corso si propone altresì di formare figure professionali in grado di inserirsi nelle strutture pubbliche e private preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici. A tale scopo affianca alla formazione classica l'apprendimento di metodi e strumenti che consentano di sviluppare sia capacità di adattamento alla rapida evoluzione delle modalità di proposizione degli oggetti della ricerca e della divulgazione dei relativi contenuti scientifici, sia capacità di interazione con altre competenze. La didattica è articolata in lezioni frontali, seminari, laboratori e sopralluoghi a monumenti e istituzioni museali presenti sul territorio.

▶ QUADRO A1 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Il giorno 18 gennaio 2008, alla presenza dei rappresentanti di Confindustria, Assessorato al Turismo della Regione Puglia, delle associazioni sindacali UIL e CISL il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, ha illustrato le motivazioni che hanno spinto alla trasformazione del precedente ordinamento didattico, sottolineando la volontà della Facoltà di apertura verso il territorio nell'ambito di una formazione che rispetti comunque in maniera precipua le componenti tradizionali del percorso umanistico. I presenti hanno colto la novità dell'offerta formativa per ciò che riguarda il settore dell'industria culturale e il dialogo che si può instaurare tra imprese e cultura, ritenendo che il suddetto corso risponde a specifici requisiti culturali e a sbocchi professionali. È stato osservato in particolare come sia importante il settore del turismo e delle risorse umane in quanto consente di formare figure professionali collegate a flussi turistici territoriali in uno sviluppo integrato tra imprenditoria, arte, cultura. È stato inoltre

evidenziato come accanto all'insegnamento, sbocco fondamentale per i laureati della Facoltà di Lettere e Filosofia, sia importante preparare i giovani ad altri sbocchi professionali, al corso in oggetto spetta il compito di potenziare l'incrocio tra le esigenze dei giovani e le offerte del mercato.

▶ QUADRO A2.a

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Archeologo

funzione in un contesto di lavoro:

L'archeologo è una figura professionale che si occupa dello studio delle società passate e delle relazioni che queste hanno avuto tra loro e con l'ambiente a partire dalla cultura materiale, attraverso un processo di recupero, analisi e interpretazione di queste tracce secondo metodologie che ne consentono la ricostruzione dei modi di vita e la loro evoluzione nel tempo.

In particolare:

- conduce con funzioni di responsabilità indagini archeologiche, dalla fase di indagine preliminare (analisi delle fonti e della bibliografia precedente, preesistenti segnalazioni di emergenze, prospezioni) al vero e proprio intervento sul campo (ricognizione e scavo);
- collega le testimonianze della cultura materiale al contesto storico-culturale di riferimento;
- programma e cura attività di inventariazione, classificazione, catalogazione dei reperti archeologici provenienti da indagini sul terreno e/o custoditi in depositi delle soprintendenze, musei e collezioni, secondo gli standard nazionali e regionali, favorendone la pubblica fruizione, anche con l'ausilio di moderni strumenti informatici;
- realizza ed interpreta la documentazione grafica, cartografica e fotografica relativa ai siti ed ai reperti archeologici, anche utilizzando strumenti tecnologici in rapida evoluzione;
- sviluppa idee progettuali utili all'approfondimento della ricerca ma anche alla gestione ed alla tutela (valorizzazione e fruizione) del patrimonio archeologico.

competenze associate alla funzione:

L'archeologo possiede:

- conoscenza specialistica delle discipline e delle metodologie di intervento archeologiche;
- buona conoscenza delle discipline storiche, letterarie e storico artistiche utili a contestualizzare i resti della cultura materiale del passato;
- buona conoscenza degli strumenti utili alla lettura delle fonti e della bibliografia concernente siti e reperti archeologici, ovvero di una o più lingue antiche e di due o più lingue dell'UE;
- adeguata conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale di settore;
- competenze tecniche e normativa relative all'inventariazione, alla schedatura, alla classificazione, alla catalogazione, alla documentazione grafica e fotografica di siti e reperti;
- capacità di operare con programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale;
- capacità di progettare nuovi percorsi di ricerca e operazioni di gestione e tutela del patrimonio interagendo anche con altre figure professionali.

sbocchi professionali:

Ministero per i Beni e le attività Culturali (Soprintendenze per i Beni Archeologici)

Settore Beni Culturali (archeologia) delle Amministrazioni pubbliche (Regione, Provincia, Comune, ecc)

Associazioni, imprese, cooperative, fondazioni attive nel campo della gestione del patrimonio archeologico per offrire servizi a enti pubblici e privati.

Curatori e conservatori di musei

funzione in un contesto di lavoro:

I referenti scientifici del patrimonio museale ne curano la conservazione, la gestione e la valorizzazione configurandosi con la qualifica di curatori, conservatori e direttori di musei e collezioni, pubblici o privati, di interesse archeologico. Compiti specifici di queste figure professionali sono:

- studiare, acquisire e valutare dal punto di vista storico-culturale intrinseco e nell'ambito di una proficua programmazione di politica culturale (identità dell'istituzione museale, finalità generali, obiettivi strategici, programmazione delle iniziative) le testimonianze di interesse archeologico contenute nei musei e nelle collezioni;
- coordinare attività di ricerca;
- garantire e coordinare attività di manutenzione, conservazione e restauro delle testimonianze di cultura materiale in possesso di musei e collezioni;
- programmare e curare la redazione e l'aggiornamento dei sistemi di inventariazione e catalogazione del patrimonio museale secondo gli standard nazionali e regionali, favorendone la pubblica fruizione;
- garantire la valorizzazione e la fruizione del patrimonio museale tanto per i visitatori reali e quanto per i sempre più numerosi visitatori virtuali;
- coordinare con il responsabile per i servizi educativi la progettazione delle attività didattiche museali;
- rendere disponibile la documentazione su microfilm, supporti digitali o di altra natura per gli specialisti;
- avviare e coltivare relazioni e collaborazioni con istituzioni analoghe e organismi scientifici e di ricerca;
- progettare e coordinare attraverso specifiche iniziative (mostre, eventi, inserimenti in circuiti di visita, attività editoriali e di comunicazione mediatica) la promozione della conoscenza del patrimonio museale in stretta relazione con il territorio e con le altre realtà museali e culturali in senso lato in esso presenti.

competenze associate alla funzione:

Curatori e conservatori di musei possiedono:

- conoscenze specialistiche delle discipline archeologiche e storico-artistiche, di metodi, tecniche e strutture finalizzate al restauro, di contenuti e tecniche museografici e museologici, di metodologie della ricerca storica e scientifica;
- buona conoscenza di due o più lingue dell'UE;
- adeguata conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale di settore;
- competenze tecniche e normativa relative all'inventariazione, alla schedatura, alla classificazione, alla catalogazione, alla documentazione grafica e fotografica dei reperti;
- capacità di operare con programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale;
- abilità di progettazione e coordinamento di percorsi e gruppi di ricerca al fine di gestire e tutelare il patrimonio interagendo anche con altre figure professionali;
- attitudine all'interazione col pubblico e capacità di programmazione di eventi e modalità di trasmissione delle iniziative proposte;
- capacità di interfacciarsi con altri organismi, strutture e soggetti al fine di agevolare una fruizione integrata del museo all'interno del patrimonio culturale territoriale e non.

sbocchi professionali:

Musei/spazi espositivi pubblici e privati

Associazioni, imprese, cooperative, fondazioni attive nel campo della gestione museale per offrire servizi a enti pubblici e privati.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Archeologi - (2.5.3.2.4)
2. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)



QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari, definiti nel Regolamento Didattico del corso di studio.

La conoscenza di almeno una lingua straniera è considerata come pre-requisito di accesso al corso di laurea magistrale.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico.

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia dell'Università degli Studi di Bari, oltre al raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti propri della classe LM-2 ha come scopo specifico la formazione di figure professionali definite (knowledge and understanding), in grado di operare (applying knowledge and understanding) con competenza e autonomia (making judgements) sia nell'ambito - primario - delle indagini di natura archeologica nel territorio in primo luogo regionale, sia in quello più ampio e diversificato delle strutture preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici (communications skills): in quest'ultimo ambito è importante sviluppare la capacità di adattamento (learning skills) alla rapida evoluzione delle modalità di proposizione degli oggetti della ricerca archeologica e della divulgazione dei relativi contenuti scientifici, anche in interazione con altre competenze.

Il territorio pugliese è tra i più ricchi di siti ed emergenze archeologiche e artistiche che vanno dall'epoca preclassica a quella medievale senza soluzione di continuità. A tali competenze specifiche è demandato il compito di trasmettere nel percorso formativo della Laurea Magistrale in Archeologia conoscenze funzionali a definire il processo di acquisizione di competenza iniziato nel percorso triennale, in cui è prevista una rilevante presenza di ambiti disciplinari - quali quelli degli insegnamenti storici e letterari - che si ritengono imprescindibili nella formazione della figura professionale dell'archeologo in quanto storico e non come mero tecnico dell'indagine stratigrafica.

▶ QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia è articolato secondo una logica costante di maggiore approfondimento e caratterizzazione rispetto alle competenze di carattere più generale acquisite nel primo ciclo. La scelta è funzionale a suscitare nello studente un costante processo di autoverifica al quale mira il taglio seminariale delle attività didattiche, e che sarà valutato inoltre nelle prove d'esame - sullo stato delle proprie conoscenze e sulle proprie capacità di comprensione di contenuti i quali, pur nuovi nella sequenza generale del percorso di formazione, si definiscono progressivamente in quanto parti organicamente costitutive del quadro più generale della conoscenza storica.

I laureati devono incrementare le competenze di carattere generale acquisite nel primo ciclo con conoscenze di livello specialistico sia al livello di contenuti disciplinari sia soprattutto a livello di metodologia e strumenti di ricerca. L'attività formativa, completamente orientata nella modalità di tipo seminariale e/o tutoriale, si articola in proposte di analisi critica di particolari fenomeni culturali, finalizzata alla ricostruzione delle coordinate spazio temporali e socio-economiche nel quale l'evento si colloca. In questo quadro elettiva è la scelta del confronto interdisciplinare interpretato sia come compresenza di

docenti afferenti ad ambiti disciplinari contigui sia come capacità degli studenti di attingere all'intero bagaglio di competenze acquisite i dati necessari ad interpretare le situazioni particolari proposte come oggetto di ricerca e di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In questa medesima direzione, la caratteristica degli specifici insegnamenti previsti nella Laurea Magistrale in Archeologia obbliga di fatto lo studente a utilizzare autonomamente in modo continuo le competenze precedentemente acquisite: un esempio evidente può essere offerto dalle discipline di carattere epigrafico in cui è naturale l'applicazione attiva e la comprensione delle competenze nelle lingue antiche. L'approccio seminariale e il misurato e guidato coinvolgimento dello studente nelle attività di ricerca -anche sul territorio- sono utili strumenti didattici per il conseguimento e la costante verifica della corretta applicazione delle conoscenze acquisite.

In questa medesima direzione i laureati devono saper esercitare le categorie e gli strumenti critici sperimentati nell'attività seminariale in progetti autonomi, declinati sia sul versante della conoscenza che su quello della comunicazione del patrimonio archeologico. L'attività formativa nella modalità di tutorial si configura come introduzione alla metodologia della ricerca scientifica finalizzata alla elaborazione scritta di un percorso tematico scelto all'interno del quadro interdisciplinare proposto e discusso nell'attività seminariale. Questa attività, propedeutica alla tesi finale del biennio, costituisce parte integrante delle verifiche disciplinari intermedie del corso.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA DELLA PREISTORIA [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA [url](#)

CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA [url](#)

EPIGRAFIA GRECA [url](#)

EPIGRAFIA LATINA [url](#)

LABORATORIO DI INFORMATICA APPLICATA AI BENI CULTURALI [url](#)

NUMISMATICA [url](#)

PALEOGRAFIA GRECA [url](#)

PALEOGRAFIA LATINA [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE [url](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA E ROMANA [url](#)

ARCHEOMETRIA [url](#)

STORIA DEL RESTAURO [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA [url](#)

STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO [url](#)

STORIA DELLE SCRITTURE ESPOSTE IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE [url](#)

TELERILEVAMENTO [url](#)

TOPOGRAFIA DELL' ITALIA ANTICA [url](#)

Area archeologica

Conoscenza e comprensione

Le discipline del corso di studio mirano al consolidamento, ampliamento e approfondimento delle conoscenze già acquisite nel triennio. Si propongono pertanto annualmente temi diversificati volti ad implementare la conoscenza della cultura del Mediterraneo e in maniera più specifica dell'Italia meridionale e della Puglia dalla Preistoria al Medioevo. Tale finalità è perseguita sia nell'ambito delle discipline archeologiche comuni al triennio sia grazie all'inserimento di discipline nuove, attraverso la presentazione di corsi monografici, svolti in forma seminariale, che propongono letture trasversali di dati e fenomeni culturali di ampio raggio e di lunga durata, ad esempio il linguaggio simbolico nella Preistoria, la cultura materiale dei popoli dell'Italia preromana, gli aspetti topografici relativi al territorio della penisola, la documentazione monetale ed epigrafica ed il loro utilizzo per la storia istituzionale, sociale e culturale del passato, le espressioni artistiche e le testimonianze archeologiche presenti nelle province orientali ed occidentali dell'Impero romano, i documenti materiali relativi alle comunità cristiane tra le età tardoantica e altomedievale, l'archeologia della produzione nel Medioevo.

Nel corso delle lezioni frontali si fornisce agli studenti un'esemplificazione di casi studio sufficiente a comprendere i temi esaminati attraverso l'utilizzo di vari tipi di fonti (letterarie, epigrafiche, numismatiche, archeologiche ecc).

Di primaria importanza appare l'attenzione volta in molti casi allo studio della bibliografia tradizionale, importante fonte di

conoscenza rispetto alla quale gli studenti devono pervenire ad una capacità di reperimento, consultazione, lettura corretta, analisi e sintesi, non senza una lettura critica che inquadri la fonte medesima nella storia del pensiero e ne contestualizzi il tipo di approccio al passato.

Imprescindibile è lausilio fornito dagli strumenti multimediali, che consente agli studenti di confrontarsi con la documentazione esaminata e di esperire ed esercitare padronanza del linguaggio, capacità di riconoscimento, descrizione, analisi e contestualizzazione dell'oggetto di studio. A tal fine concorrono anche incontri seminariali, didattica integrativa su temi specifici e attività di laboratorio finalizzati all'ulteriore approfondimento dei contenuti proposti e alla verifica in itinere delle conoscenze acquisite e della capacità di comprensione.

Necessario completamento del processo di acquisizione di conoscenza e comprensione delle civiltà del passato è inoltre l'approccio a discipline come il telerilevamento e l'archeometria, che consentono di cimentarsi rispettivamente con metodiche di individuazione a distanza dei siti archeologici e di misurazione e caratterizzazione chimico-fisica dei reperti ai fini della datazione e di un più preciso inquadramento negli ambiti storico-geografici di produzione ed uso.

Parte essenziale del corso di studio è mirata alla conoscenza e comprensione delle metodologie della ricerca sul campo e delle moderne tecnologie ad essa applicate, attraverso la partecipazione a cantieri-scuola, stage e tirocini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie al consolidamento, all'ampliamento ed all'approfondimento delle tematiche di studio perseguito mediante le discipline di area gli studenti dovranno essere in grado di trasferire conoscenza e comprensione maturate nel percorso di formazione a casi studio diversi rispetto a quelli affrontati in fase di apprendimento. In particolare dovranno acquisire la capacità di riconoscere, di descrivere con linguaggio appropriato, di analizzare criticamente e con approccio trasversale e multidisciplinare e di inserire un sito, un contesto o un singolo reperto archeologico nel contesto spazio-temporale - e dunque culturale - di una data comunità in un determinato momento della sua storia. Gli studenti dovranno altresì essere in grado di utilizzare correttamente tutte le fonti - letterarie, archivistiche, bibliografiche e materiali- e gli strumenti tecnologici necessari per l'indagine sul campo, la schedatura, la catalogazione e lo studio di siti e reperti. Considerati gli sbocchi occupazionali previsti per il corso di studio, tali competenze dovranno poter essere applicate autonomamente tanto nell'ambito della ricerca accademica e sul campo quanto nel settore della tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA DELLA PREISTORIA [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA [url](#)

CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA [url](#)

EPIGRAFIA GRECA [url](#)

EPIGRAFIA LATINA [url](#)

LABORATORIO DI INFORMATICA APPLICATA AI BENI CULTURALI [url](#)

NUMISMATICA [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE [url](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA E ROMANA [url](#)

ARCHEOMETRIA [url](#)

STORIA DELLE SCRITTURE ESPOSTE IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE [url](#)

TELERILEVAMENTO [url](#)

TOPOGRAFIA DELL' ITALIA ANTICA [url](#)

▶ QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di

L'articolazione del Corso di laurea prevede l'integrazione al proprio interno dei saperi distinti nelle singole discipline in un quadro il più possibile organico: in questa ottica va intesa la forte riduzione delle possibilità di scelta durante il percorso di formazione. Coerente a questa impostazione l'attività

giudizio	formativa prevede oltre al coordinamento dei programmi dei singoli corsi su problematiche comuni l'utilizzo di spazi-forum strutturati nei quali lo studente può apprendere e stabilire relazioni corrette scientificamente e storicamente fondate tra le diverse informazioni ricevute, che corrispondono a punti di vista tra loro complementari su medesimi oggetti dell'indagine storica e archeologica.
Abilità comunicative	<p>Il laureato deve possedere in prima istanza un buon livello di controllo del codice della lingua scritta nel registro tecnico. Al raggiungimento di questo obiettivo è indirizzata l'attività di produzione di elaborati scritti in particolare per i laureandi sugli argomenti della propria dissertazione finale ma anche a livello di alta informazione per periodici specializzati con i quali sono attivati regimi di collaborazione. In parallelo il laureato ha maturato la competenza per esplorare ed utilizzare criticamente le possibilità di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie e dai mezzi informatici nella consapevolezza che il medium è al servizio dei contenuti e che la conoscenza tecnica dello strumento-medium è garanzia di una sua utilizzazione ottimale in funzione di una comunicazione corretta ed efficace. A questo scopo sono attivati incontri tra tecnici informatici esperti di comunicazione ed esperti disciplinari funzionali alla realizzazione di projet_work che prevedano l'utilizzo integrato della tecnologia informatica al servizio di una comunicazione efficace di realtà museali e/o archeologiche presenti nel territorio. E' talvolta tale da costituire, invece che un ausilio, un ostacolo alla corretta presentazione, comunicazione e divulgazione delle competenze acquisite i cui contenuti in qualche caso rischiano di apparire d'importanza secondaria rispetto alla forma comunicazionale di cui le si riveste. In questa ottica, il corpo docente è chiamato a svolgere una funzione di guida e verifica sul piano non solo ovviamente dei contenuti ma anche dei metodi, degli strumenti e dei fini della comunicazione scientifica e divulgativa che, in particolare nell'ambito archeologico, è di fondamentale importanza ai fini della costruzione di una consapevolezza il più possibile diffusa della rilevanza straordinaria del patrimonio nazionale, spingendo il più possibile nel caso all'utilizzazione delle competenze precedentemente acquisite sul piano linguistico e gestionale, di vero e proprio marketing della principale "materia prima" del Paese, il patrimonio artistico e culturale. A questo scopo, si ritiene particolarmente utile la sistematica segnalazione agli studenti della programmazione ed organizzazione di convegni, conferenze, seminari, mostre, visite ai siti ed ai monumenti d'interesse (laddove possibile anche in ambito europeo), laddove deve essere costantemente stimolata una loro partecipazione attiva.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato deve possedere in prima istanza un buon livello di controllo del codice della lingua scritta nel registro tecnico. Al raggiungimento di questo obiettivo è indirizzata l'attività di produzione di elaborati scritti in particolare per i laureandi sugli argomenti della propria dissertazione finale ma anche a livello di alta informazione per periodici specializzati con i quali sono attivati regimi di collaborazione. In parallelo il laureato ha maturato la competenza per esplorare ed utilizzare criticamente le possibilità di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie e dai mezzi informatici nella consapevolezza che il medium è al servizio dei contenuti e che la conoscenza tecnica dello strumento-medium è garanzia di una sua utilizzazione ottimale in funzione di una comunicazione corretta ed efficace. A questo scopo sono attivati incontri tra tecnici informatici esperti di comunicazione ed esperti disciplinari funzionali alla realizzazione di projet_work che prevedano l'utilizzo integrato della tecnologia informatica al servizio di una comunicazione efficace di realtà museali e/o archeologiche presenti nel territorio. E' talvolta tale da costituire, invece che un ausilio, un ostacolo alla corretta presentazione, comunicazione e divulgazione delle competenze acquisite i cui contenuti in qualche caso rischiano di apparire d'importanza secondaria rispetto alla forma comunicazionale di cui le si riveste. In questa ottica, il corpo docente è chiamato a svolgere una funzione di guida e verifica sul piano non solo ovviamente dei contenuti ma anche dei metodi, degli strumenti e dei fini della comunicazione scientifica e divulgativa che, in particolare nell'ambito archeologico, è di fondamentale importanza ai fini della costruzione di una consapevolezza il più possibile diffusa della rilevanza straordinaria del patrimonio nazionale, spingendo il più possibile nel caso all'utilizzazione delle competenze precedentemente acquisite sul piano linguistico e gestionale,</p>

di vero e proprio marketing della principale "materia prima" del Paese, il patrimonio artistico e culturale. A questo scopo, si ritiene particolarmente utile la sistematica segnalazione agli studenti della programmazione ed organizzazione di convegni, conferenze, seminari, mostre, visite ai siti ed ai monumenti d'interesse (laddove possibile anche in ambito europeo), laddove deve essere costantemente stimolata una loro partecipazione attiva.

▶ QUADRO A5

Prova finale

La prova finale é costituita dalla discussione di una ampia dissertazione scritta su un argomento scelto dallo studente e concordato con uno dei docenti delle discipline oggetto d'esame. Dall'elaborato e dalla relativa discussione, anche grazie ad eventuali stimoli del correlatore e di tutti i componenti la commissione di laurea, devono emergere i progressi compiuti dal laureato nel proprio percorso di formazione, in particolare nell'ottica di integrazione dei saperi settoriali nel quadro organico della scienza storica nel suo complesso.

La prova finale si svolge secondo le seguenti modalità: dopo la presentazione del relatore e del correlatore, il candidato illustra il lavoro svolto, anche attraverso l'ausilio di strumenti multimediali, e sostiene il confronto con la Commissione, argomentando le scelte fatte nel corso della sua ricerca.

In continuità con l'esperienza conclusiva del triennio, l'elaborazione e la discussione della tesi di laurea magistrale consente di valutare il livello di maturazione e i risultati raggiunti in ordine alla capacità di:

- utilizzare in maniera autonoma gli strumenti più importanti per una ricerca scientifica: bibliografie, lessici e dizionari, repertori, banche dati on line;
- valutare in modo critico le fonti, la bibliografia e il materiale raccolto;
- elaborare i contenuti della ricerca alla luce dei più recenti orientamenti interpretativi della critica, secondo un linguaggio e una struttura metodologicamente corretti;
- inserire l'argomento specifico in un quadro storico-culturale più ampio, cogliendone le relazioni, le interferenze e l'influenza sui fenomeni cronologicamente successivi al periodo considerato;
- proporre ipotesi interpretative documentate e originali in relazione all'argomento oggetto della ricerca.

▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: piano di studio e regolamento

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

I metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione delle competenze e dei contenuti disciplinari consistono in:

- esami orali;
- esoneri parziali scritti e orali;
- prove di laboratorio;
- prova finale.

Gli esami orali vertono sul programma della disciplina.

Gli esoneri parziali riguardano segmenti circoscritti del programma complessivo, proposti o attraverso la modalità dei quesiti aperti o attraverso immagini da identificare o commentare.

Le prove di laboratorio sono diversamente articolate in base alla tipologia delle discipline di riferimento: consistono perciò in test scritti e orali per l'accertamento delle competenze linguistiche e informatiche o nella discussione di schede o elaborati relativi alle esperienze pratiche.

La prova finale riassume l'intero percorso di acquisizione di competenze e contenuti, attraverso un ampio e articolato lavoro di ricerca su un argomento concordato con il docente relatore e sottoposto nella seduta di laurea all'attenzione della Commissione e in particolare del docente correlatore.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://easyacademy.ict.uniba.it/EasyCourse/Orario/Lettere_e_Filosofia/2013-2014/

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata/diario-degli-esami/EsamiMagistraleArcheologia201314concommissione2.pdf>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale




<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata/offerta-formativa/archeologia>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
----	---------	---------------	--------------	--------------	-------	---------	-----	----------------------------------

1.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA link	PALMENTOLA PAOLA	RU	9	63	
2.	L-ANT/01	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELLA PREISTORIA link	COPPOLA DONATO	RU	9	63	
3.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE link	ROSCINO CARMELA	RU	9	63	
4.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA link	FIORIELLO CUSTODE, SILVIO, CARMELO	RU	9	63	
5.	L-ANT/08	Anno di corso 1	CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA link	LAGANARA CATERINA ANNA MARIA	PA	9	63	
6.	L-ANT/02	Anno di corso 1	EPIGRAFIA GRECA link	DOCENTE FITTIZIO		9	63	
7.	L-ANT/03	Anno di corso 1	EPIGRAFIA LATINA link	CHELOTTI MARCELLA	PO	9	63	
8.	INF/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI INFORMATICA APPLICATA AI BENI CULTURALI link	DE SANTIS PAOLA	RU	3	21	
9.	L-ANT/04	Anno di corso 1	NUMISMATICA link	DOCENTE FITTIZIO		6	42	
10.	M-STO/09	Anno di corso 1	PALEOGRAFIA GRECA link	FIORETTI PAOLO	RU	6	42	
11.	M-STO/09	Anno di corso 1	PALEOGRAFIA LATINA link	FIORETTI PAOLO	RU	6	42	
12.	CHIM/12	Anno di corso 2	ARCHEOMETRIA link	LAVIANO ROCCO	PA	6	42	

13.	ICAR/19	Anno di corso 2	STORIA DEL RESTAURO link	DICEGLIE ANGELA	RU	6	42	
14.	M-FIL/07	Anno di corso 2	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA link	D'ALESSANDRO ANTONIETTA	RU	9	63	
15.	L-ART/01	Anno di corso 2	STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO link	BERTELLI GIOIA	PO	9	63	
16.	L-ANT/08	Anno di corso 2	STORIA DELLE SCRITTURE ESPOSTE IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE link	CARLETTI CARLO	PO	9	63	
17.	ICAR/06	Anno di corso 2	TELERILEVAMENTO link	DICEGLIE ANGELA	RU	9	63	
18.	L-ANT/09	Anno di corso 2	TOPOGRAFIA DELL' ITALIA ANTICA link	FORNARO ARCANGELO	PA	9	63	

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: elenco aule

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata/laboratorio>
 Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: Elenco laboratori

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata/biblioteca/sale-posti-attrezzature>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco sale studio

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata/biblioteca>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco e breve descrizione delle Biblioteche disponibili

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Nell'ambito di questa attività è prevista l'organizzazione di incontri con gli studenti dei corsi di laurea triennale di ambito umanistico per illustrare il percorso di laurea magistrale e gli sbocchi professionali. La stessa Commissione procede alla valutazione dei titoli e dei requisiti curriculari posseduti dagli studenti provenienti da altri corsi di laurea (a Bari o presso altri Atenei). In oltre, una verifica di ambito più specificamente disciplinare, è svolta dai singoli docenti all'inizio del corso ed è finalizzata a verificare il grado di preparazione degli studenti e ad armonizzare il gruppo, spesso costituito da studenti iscritti a diversi corsi di laurea magistrali.

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il CdS promuove attività di tutorato (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, il numero dei fuori corso, i tempi per il conseguimento della laurea).

Responsabile per il Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico dott.ssa Elisabetta Todisco.

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata/servizio-di-tutorato>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il CdS ha individuato più referenti per la mobilità studentesca e per promuovere attività di tirocinio e stage: prof.ssa P. Vozza; dott.ssa P. Palmentola.

Sono attive le convenzioni:

- 1) Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia (Convenzione d'Ateneo)
- 2) Pinacoteca Provinciale di Bari
- 3) Comune di Conversano
- 4) Comune di Terlizzi (Convenzione d'Ateneo)

- 5) Consorzio Idria, Bari
- 7) Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- 8) Studio di Consulenza Archeologica di Ugento, impegnato nella gestione del Museo Archeologico di Ugento
- 9) Società Cooperativa Sistema Museo di Perugia, responsabile del Museo della Città e del Territorio di Corato
- 10) COBAR s.p.a., Altamura
- 11) Mecastone, Bisceglie
- 12) Corte d'Appello di Bari, Biblioteca

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il CdS ha individuato un referente per seguire e supportare gli studenti nelle esperienze di la mobilità internazionale, in particolare nell'ambito del programma Erasmus: prof.ssa P. Vozza.

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata/programma%20erasmus>

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il CdS ha promosso la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni. Uno dei punti di forza è la congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi. Il grado di soddisfazione sull'esperienza svolta è in media buono/abbastanza buono: il giudizio formulato dipende anche dal tipo di attività svolta nella struttura (ad esempio l'organizzazione di una Mostra o di un evento).

Le strutture ospitanti hanno espresso giudizi positivi sugli stagisti, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti. In particolare, hanno rilevato negli studenti del corso di laurea magistrale in Archeologia un buon grado di motivazione.

Oltre alla possibilità di svolgere attività pratiche presso i cantieri di scavo archeologico curati dai docenti del Corso (Monte Sannace, Egnazia, Grottaglie, S. Maria di Agnano (Ostuni), Polignano a Mare, Grumentum, in Basilicata), in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica della Puglia sono stati organizzati stages di catalogazione, inventariazione e studio dei materiali. Sono stati organizzati inoltre: il laboratorio di Informatica umanistica: le applicazioni sui monumenti iscritti" (gestione e archiviazione dei documenti epigrafici attraverso l'uso dei banche dati on line) (a.a. 2011-2012), il laboratorio di Archeologia subacquea (a.a. 2012-2013). Si segnala inoltre la creazione dell'Azienda Spin Off ALTAIR srl, Alta Tecnologia in Archeologia per l'Innovazione e la Ricerca, nata all'interno dell'Università degli Studi di Bari e promossa dalla cattedra di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana. L'Azienda è composta da un'équipe di giovani ricercatori, dottori di ricerca e laureati presso l'Ateneo barese e dalla società Quorum Italia s.r.l., esperta in grafica ed editoria.

Tra gli esiti più positivi della Convenzione con il Consorzio IDRIA S.C.R.L. Informatizzazione, documentazione e ricerca per l'arte e l'archeologia è la prosecuzione dell'attività degli stagisti oltre il periodo di tirocinio con contratti di collaborazione a tempo determinato.



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative



QUADRO B6

Opinioni studenti

L'analisi dei dati relativi al corso di laurea nel suo insieme (dal sito Valmon e da Alma Laurea gli esiti del questionario relativi a ciascun insegnamento non sono accessibili al pubblico ma soltanto ai singoli docenti) evidenzia un giudizio complessivamente soddisfacente, con valutazioni positive soprattutto per ciò che concerne la presenza dei docenti rispetto al calendario e alla durata programmata per ciascuna lezione, la coerenza dei temi affrontati durante le lezioni rispetto agli argomenti inseriti in programma e la chiarezza, il grado di interesse e l'utilità delle modalità di insegnamento ai fini della preparazione dell'esame, la reperibilità e la disponibilità dimostrata dai docenti anche al di fuori degli orari di lezione (in sede, ma anche via e-mail), l'adeguatezza del materiale didattico come supporto allo studio, lo stimolo alla partecipazione attiva degli studenti, la chiarezza ed esaustività delle informazioni disponibili, le informazioni relative all'utilità dei contenuti proposti per la formazione scientifico-professionale, le modalità di verifica della preparazione in sede d'esame.

Meno positive le valutazioni relative all'utilizzo di sussidi didattici, al ricorso a sistemi di valutazioni in itinere, la disponibilità di spazi ed attrezzature necessarie per svolgere adeguatamente esperienze pratiche utili ai fini della formazione scientifico-professionale.

Migliora rispetto al passato la valutazione sulla disponibilità di aule e sull'organizzazione degli orari di lezione.

In netto calo la peculiare valutazione, riscontrabile negli anni passati, in base alla quale le conoscenze preliminari sarebbero state di per sé sufficienti a sostenere l'esame, a favore di un riconoscimento dell'utilità degli insegnamenti impartiti rispetto al patrimonio di conoscenze precedentemente maturato durante la carriera scolastica e durante il Corso di Studio triennale.

Non sono mancate occasioni di confronto nel CdS su problemi di organizzazione didattica. Accogliendo segnalazioni fornite da studenti e/o docenti, le situazioni di disagio sono state affrontate con un confronto diretto con i soggetti interessati e, in alcuni casi, sottoponendo il problema all'attenzione del CdS, per trasferire su un piano generale la situazione contingente ed eventualmente adottare soluzioni correttive, valide per ambiti più vasti. Utile per valutare il livello di soddisfazione degli utenti il confronto con la tipologia di studi secondari superiori degli iscritti, desunta dal sito AlmaLaurea, i cui dati tuttavia si fondano su una campionatura esigua e dunque da accogliere con qualche riserva. Non sembra però casuale una sostanziale omogeneità tra il dato relativo alla provenienza dai licei (classico, scientifico, linguistico), e quanto emerge nella valutazione degli studenti in riferimento alla lezione frontale, (vedi quesiti D1 D13), attestata su un tasso di gradimento di punti 8,5 (dati Valmon group-UniFI). Questo esito è verosimilmente dovuto anche al consolidamento dell'Offerta Formativa (DM 270, 31 ottobre 2007), che di fatto ha contribuito a razionalizzare l'impegno e le attività di docenti e studenti (accorpamento del numero dei CFU, riequilibrio disciplinare, riduzione del numero degli esami).

Questi dati va sottolineato non contraddicono le valutazioni emerse nei colloqui docenti-studenti nella sede istituzionale delle attività di tutorato. E tuttavia in questo stesso ambito sono emersi punti di criticità che, nella disaggregazione del dato complessivo, corrispondono nella sostanza alle valutazioni espresse dagli studenti nel questionario.

I dati AlmaLaurea 2012 sono desunti da un campione di soli 7 questionari su 27 laureati. Nella sezione giudizi sull'esperienza universitaria si evidenzia un 28,6% di studenti con un grado di soddisfazione decisamente positivo ed il 57,1% con un grado di soddisfazione più positivo che negativo. Analoga (28,6%) la percentuale di studenti che si dichiarano decisamente soddisfatti del rapporto con i docenti, percentuale alla quale si aggiunge il 42,9% di coloro che si dichiarano più soddisfatti che non soddisfatti. Molto alta la percentuale degli studenti che ritengono che il carico di studi degli insegnamenti sia sostenibile (71,4%: decisamente sì; 28,6% più sì che no). Ai quesiti sulla valutazione delle strutture, il 42,9% ritiene le aule spesso adeguate, il 14,3% registra la presenza in numero inadeguato di postazioni informatiche. Sui servizi bibliotecari di Ateneo la valutazione è nettamente positiva. Si rileva, infine, che il 42,9% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso e non ad un altro dello stesso Ateneo. La medesima percentuale di studenti dichiara che si iscriverebbe al medesimo corso in un diverso Ateneo, valutazione questa che può forse dipendere dall'esigenza di fare esperienze fuori dal proprio territorio di origine. Decisamente più bassa risulta infatti la percentuale di quanti dichiarano che si iscriverebbero ad un corso di laurea differente in un altro Ateneo (14,3%).

Il calo di numerosità degli studenti in ingresso tra il 2009-10 (29), 2010-11 (29) e il 2011-12 (9), registra una lieve inversione di tendenza per l'a.a. 2012-2013, con un totale di 16 immatricolazioni tra primo anno ed anni successivi (dati Ateneo, tab. 1). Discreta ma con lievi oscillazioni nell'ultimo triennio l'attrattività su studenti residenti e/o diplomati in altra provincia (8/29 nel 2009-10; 11/29 nel 2010-11; 1/9 nel 2011-12; 2/13 nel 2012-2013); bassa attrattività sugli studenti residenti fuori regione (1/29 nel 2009-10; 2/29 nel 2010-11; 1/9 nel 2011-12; 0/13 nel 2012-2013) e nulla la presenza di residenti all'estero (dati Ateneo, tab. 4). Nel passaggio dalla triennale in Scienze dei Beni culturali alla magistrale di Archeologia, si osserva una netta diminuzione nelle iscrizioni malgrado dai dati di AlmaLaurea si desuma che la linea di tendenza è quella di proseguire gli studi con la magistrale. Possibili due spiegazioni: - dispersione e non proseguimento effettivo; - iscrizione alla magistrale presso altri Atenei regionali ed extraregionali. L'iscrizione presso altri Atenei risponde a logiche che solo in parte possono essere attribuite al CdS: la motivazione sembra essere l'esigenza di fare esperienza in ambienti differenti.

Scelgono questo corso i diplomati nei licei (22/29 nel 2009-10; 21/29 nel 2010-11; 8/9 nel 2011-12; 12/13 nel 2012-2013), ai quali si associano, in numero decrescente negli ultimi anni, diplomati con maturità tecnica (3/29 nel 2009-10; 4/29 nel 2010-11; 0/9 nel 2011-12; 1/13 nel 2012-2013) e professionale (0/29 nel 2009-10; 1/29 nel 2010-11; 0/9 nel 2011-12; 0/13 nel 2012-2013) o altro (4/29 nel 2009-10; 3/29 nel 2010-11; 1/9 nel 2011-12; 0/13 nel 2012-2013) (Tab. 2). Il voto del diploma di maturità è <80 per 14/29 studenti nel 2009-10, per 12/29 studenti nel 2010-11, per 2/9 studenti nel 2011-12, per 7/13 studenti nel 2012-13; compreso tra 80 e 99 per 9/29 studenti nel 2009-10, per 13/29 studenti nel 2010-11, per 4/9 studenti nel 2011-12, per 6/13 studenti nel 2012-13; corrispondente a 100 o 100 e lode per 5/29 studenti nel 2009-10, per 3/29 studenti nel 2010-11, per 3/9 studenti nel 2011-12, per 0/13 studenti nel 2012-13 (dati Ateneo, tab. 3).

Il voto della laurea triennale è inferiore a 100 per il 26,1% degli iscritti, compreso tra 100 e 109 per il 46,2% degli iscritti pari a 110 e 110 e lode per il 30,8% degli iscritti (dati Ateneo, tab. 4bis, dati disponibili relativi all'a.a. 2012-2013).

Fuori corso (a.a. 2009/10-2011/12) Dopo il netto miglioramento registrato nel 2009/2010, con il passaggio al nuovo ordinamento (dal 100% al 18,5% di fuori corso), per gli anni post DM 270/04 si passa dal 31,3% al 45,7% con una linea di tendenza decisamente in salita (dati Ateneo, tab. 6).

La durata media degli studi secondo il dato più recente è di 2,7 anni (AlmaLaurea).

Esiti degli esami di profitto e di laurea: la votazione media degli esami è piuttosto alta, sebbene i lieve calo tra il biennio 2009-2010 (rispettivamente 29,1 e 29) e quello successivo (anni solari 2011 e 2012), nel quale la media è passata a 28,8 e poi a

28,6/30, con una deviazione standard che arriva fino a 2,3 (dati Ateneo, tab. Tab. 8). Il voto di laurea (dati Ateneo, tab. 10): dalla totalità di laureati con 110 e lode degli anni solari 2009 e 2010, si passa a 11/12 e 25/27 negli anni 2011 e 2012, mentre i restanti voti, 1/12 nel 2011 e 2/27 nel 2012, sono comunque superiori a 100/110.

L'indice relativo al rapporto tra CFU conseguiti e numero di iscritti decresce dal 41,4 (2009), al 35,8 (2010) al 34,3 (2011) al 33,6 (2012, fino a settembre 2013) (dati Ateneo, tab. 7).

Laureabilità (dati Ateneo, tab. 9): tendenza migliorativa nel numero di laureati fuori corso ante e post DM 270/04: nel 2009 si registra infatti il 100% di lauree in corso. Negli anni successivi, il numero di fuori corso è più alto ma rimane contenuto: si passa da 8/11 nel 2010, a 5/12 nel 2011, a 17/27 nel 2012.

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Dai dati disponibili in AlmaLaurea 2011 (dopo un anno dal conseguimento del titolo) emerge a 3 anni dalla laurea, su un campione di 9 laureati intervistati (pari al 75% del totale dei laureati della sede), la presenza di 3 occupati, tutti dopo il conseguimento del titolo e nel settore privato. Il 66,7% a tempo indeterminato.

Tempi d'ingresso nel mercato del lavoro: periodo medio di 8 mesi dall'inizio della ricerca.

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il CdS ha promosso la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici e con i Comuni. Ampiamente rilevata la elevata congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con le figure professionali che il Corso pone tra i suoi obiettivi.

Il grado di soddisfazione sull'esperienza svolta è abbastanza buono, con giudizi positivi soprattutto laddove le attività svolte comprendano esperienze di pianificazione e realizzazione di interventi di scavo e tutela, mostre o eventi.

Le strutture ospitanti hanno espresso giudizi positivi sugli stagisti, soprattutto per il buon grado di motivazione, spesso estendendo il periodo di tirocinio o tramutandolo in contratti a tempo determinato.

Oltre alla possibilità di svolgere attività pratiche presso i cantieri di scavo archeologico curati dai docenti del Corso (Monte Sannace, Egnazia, Grottaglie, S. Maria di Agnano (Ostuni), Polignano a Mare, Grumentum, in Basilicata), in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica della Puglia sono stati organizzati stages di catalogazione, inventariazione e studio dei materiali. Sono stati organizzati inoltre: il laboratorio di Informatica umanistica: le applicazioni sui monumenti iscritti" (gestione e archiviazione dei documenti epigrafici attraverso l'uso dei banche dati on line) (a.a. 2011-2012), il laboratorio di Archeologia subacquea (a.a. 2012-2013). Si segnala la creazione dell'Azienda Spin Off ALTAIR srl, Alta Tecnologia in Archeologia per l'Innovazione e la Ricerca, nata all'interno dell'Università degli Studi di Bari e promossa dalla cattedra di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana. L'Azienda è composta da un'équipe di giovani ricercatori, dottori di ricerca e laureati presso l'Ateneo barese e dalla società Quorum Italia s.r.l., esperta in grafica ed editoria.

Tra gli esiti degni di attenzione sono da segnalare quelli relativi alla Convenzione con il Consorzio IDRIA S.C.R.L.

Informatizzazione, documentazione e ricerca per l'arte e l'archeologia, con la prosecuzione dell'attività degli stagisti oltre il periodo di tirocinio con contratti di collaborazione a tempo determinato.

▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della Gestione della Qualità

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il team di AQ del CdS nominato dal Consiglio di Corso di Laurea nella seduta del 6 maggio 2013 è composto da:

Prof. ssa Pasqua Colafrancesco (Presidente del CdS)

Prof.ssa Rosanna Bianco (docente del CdS)

Prof.ssa Clotilde Craca (docente del CdS)

Prof.ssa Paola Desantis (docente del CdS)

Prof.ssa Angela Diceglie (docente del CdS)

Prof. Paolo Fioretti (docente del CdS)

Prof.ssa Giuseppina Gadaleta (docente del CdS)

Rossella Panarella, studente

Unità tecnico-amministrativa: sig.ra Fedora D'Armento, dott.ssa Rosanna Zaza.

I criteri di scelta del Referente e dei componenti del Team, in coerenza con la logica del sistema AVA-CdS (cfr. Documento finale ANVUR del 30 gennaio 2013), sono stati: titolarità di un insegnamento previsto nel piano didattico dello stesso CdS che garantisce la conoscenza del funzionamento e delle dinamiche proprie del Corso; l'afferenza ai Dipartimenti nel quale il CdS è incardinato, che favorisce il necessario rapporto tra i due organismi collegiali; conoscenza delle problematiche relative alla valutazione dell'attività didattica; esperienza già maturata nell'elaborazione del Rapporto di Riesame.

Al gruppo di AQ sono affidati i seguenti compiti:

Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ con particolare riguardo agli interventi di accertamento in entrata, al monitoraggio dell'attività didattica in itinere e alla valutazione degli esiti finali del percorso di studio.

Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame del Corso di Studio.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

In relazione ai compiti affidati dal consiglio del CdS sulla scorta delle indicazioni fornite dal Documento finale ANVUR, il Team di AQ in collaborazione con docenti del Corso di Studi individuati nei settori scientifico disciplinari coinvolti nell'accertamento provvede nei mesi di ottobre novembre di ogni anno accademico alla elaborazione e somministrazione dei test preliminari per l'accertamento dei saperi essenziali destinati agli studenti immatricolati. Sulla base della verifica dei risultati predispone successivamente un piano concordato di interventi di didattica integrativa da proporre alla discussione e approvazione del Consiglio. Organizza nell'arco dei due semestri di ogni anno accademico la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti con opportuno adeguamento del modello di questionario proposto dal Documento ANVUR alle specifiche realtà del Corso di Studi e alle caratteristiche della sua utenza studentesca. Lo stesso intervento di monitoraggio del grado di soddisfazione sarà rivolto agli studenti in uscita alla vigilia delle sedute di Laurea nelle sessioni di marzo, giugno e febbraio. Compatibilmente con la

possibilità reale di accedere in tempi utili ai risultati dei due tipi di questionari sia per quanto riguarda i dati delle singole discipline che quelli generali relativi al Corso il Team di AQ organizza i tempi e le modalità di comunicazione e adeguata discussione dei dati emersi dal rilevamento con incontri aperti non solo alla rappresentanza degli studenti ma anche alla più ampia componente studentesca.

▶ QUADRO D4 | Riesame annuale

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto di riesame 2013

▶ | Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	Archeologia
Classe	LM-2 - Archeologia
Nome inglese	Archaeology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata
Tasse	http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/Regolamento_tasse_aa_201220 Pdf inserito: visualizza

▶ | Referenti e Strutture 

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BERTELLI Gioia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Scienze dell'Antichità e del Tardoantico
Altri dipartimenti	'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparete

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CARLETTI	Carlo	L-ANT/08	PO	1	Caratterizzante	1. STORIA DELLE SCRITTURE ESPOSTE IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE
2.	FIORIELLO	Custode, Silvio, Carmelo	L-ANT/07	RU	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA E ROMANA
3.	LAGANARA	Caterina Anna Maria	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante	1. CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA
4.	PALMENTOLA	Paola	L-ANT/07	RU	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Rappresentanti degli studenti non indicati			

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Colafrancesco	Pasqua
Gadaleta	Giuseppina
Desantis	Paola
Bianco	Rosanna
Fioretti	Paolo
Diceglie	Angela
Panarella	Rossella
D'Armento	Fedora
Zaza	Rosanna

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
CARLETTI	Carlo	
DE SANTIS	Paola	
LAGANARA	Caterina Anna Maria	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Sedi del Corso

Sede del corso: piazza Umberto I 1 70121 - BARI	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	07/10/2013
Utenza sostenibile	100

▶ Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

▶ Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	8312^2011^PDS0-2011^1006
Modalità di svolgimento	convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 <i>DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011</i>

▶ Date

Data di approvazione della struttura didattica	11/01/2013
Data di approvazione del senato accademico	27/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/01/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

▶ Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

La trasformazione del corso é stata realizzata secondo i seguenti criteri:

- maggiore caratterizzazione del corso attraverso l'articolazione in due profili (indirizzo classico; indirizzo postclassico);
- riduzione del numero degli esami;
- accorpamento del numero dei crediti formativi;
- differenziazione delle discipline nei contenuti e nelle denominazioni tra corso di laurea triennale e corso di laurea specialistica.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Archeologia (cod off=1323993)

Dal confronto con la scheda formativa relativa al corso attivato nell'a.a. 2012-13 risulta abbandonata l'articolazione del percorso formativo in due indirizzi operata nell'anno precedente. La parte testuale della scheda motiva adeguatamente tale scelta. Il percorso formativo risulta modificato solo marginalmente con un incremento di 3 unità nei valori minimi di crediti nell'ambito della storia antica e medioevale delle attività caratterizzanti. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



Note relative alle attività caratterizzanti



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Storia antica e medievale	L-ANT/03 Storia romana	9	12	-
Archeologia e antichità classiche e medievali	ICAR/06 Topografia e cartografia L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ART/01 Storia dell'arte medievale	39	51	-
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/19 Restauro	15	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			63 - 78	

▶ Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		15	15
A11	M-STO/09 - Paleografia	6	6
A12	M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale	9	9
Totale Attività Affini		15 - 15	

▶ Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	11	11

Per la prova finale		25	25
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		39 - 39	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	117 - 132

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2013	021303226	ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA	L-ANT/07	Docente di riferimento Paola PALMENTOLA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/07	63
2	2013	021303225	ARCHEOLOGIA DELLA PREISTORIA	L-ANT/01	Donato COPPOLA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/01	63
3	2013	021305427	ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE	L-ANT/07	Carmela ROSCINO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/07	63
4	2013	021305428	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA	L-ANT/07	Docente di riferimento Custode, Silvio, Carmelo FIORIELLO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/07	63
5	2012	021303235	ARCHEOMETRIA	CHIM/12	Rocco LAVIANO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	GEO/09	42
6	2013	021303243	CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA	L-ANT/08	Docente di riferimento Caterina Anna Maria LAGANARA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/08	63
7	2013	021303248	EPIGRAFIA GRECA	L-ANT/02	FITTIZIO Docente non specificato		63

8	2013	021303249	EPIGRAFIA LATINA	L-ANT/03	Marcella CHELOTTI <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/03	63
9	2013	021303260	LABORATORIO DI INFORMATICA APPLICATA AI BENI CULTURALI	INF/01	Paola DE SANTIS <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/08	21
10	2013	021303291	NUMISMATICA	L-ANT/04	FITTIZIO Docente non specificato		42
11	2013	021303293	PALEOGRAFIA GRECA	M-STO/09	Paolo FIORETTI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-STO/09	42
12	2013	021303294	PALEOGRAFIA LATINA	M-STO/09	Paolo FIORETTI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-STO/09	42
13	2012	021303302	STORIA DEL RESTAURO	ICAR/19	Angela DICEGLIE <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	ICAR/19	42
14	2012	021303306	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	M-FIL/07	Antonietta D'ALESSANDRO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-FIL/07	63
15	2012	021303316	STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO	L-ART/01	Gioia BERTELLI <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ART/01	63
16	2012	021303317	STORIA DELLE SCRITTURE ESPOSTE IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE	L-ANT/08	Docente di riferimento Carlo CARLETTI <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/08	63
17	2012	021303335	TELERILEVAMENTO	ICAR/06	Angela DICEGLIE <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	ICAR/19	63

18	2012	021303337	TOPOGRAFIA DELL' ITALIA ANTICA	L-ANT/09	Arcangelo FORNARO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/09	63	
							ore totali	987



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Storia antica e medievale	L-ANT/03 Storia romana	18	9	9 - 12
	↳ <i>EPIGRAFIA LATINA (1 anno)</i>			
	L-ANT/02 Storia greca			
	↳ <i>EPIGRAFIA GRECA (1 anno)</i>			
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ART/01 Storia dell'arte medievale	87	42	39 - 51
	↳ <i>STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO (2 anno)</i>			
	L-ANT/09 Topografia antica			
	↳ <i>TOPOGRAFIA DELL' ITALIA ANTICA (2 anno) - 9 CFU</i>			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	↳ <i>CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA (1 anno) - 9 CFU</i>			
	↳ <i>STORIA DELLE SCRITTURE ESPOSTE IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE (2 anno) - 9 CFU</i>			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	↳ <i>ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA (1 anno)</i>			
	↳ <i>ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE (1 anno)</i>			
↳ <i>ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA E ROMANA (1 anno)</i>				
L-ANT/04 Numismatica				
↳ <i>NUMISMATICA (1 anno) - 6 CFU</i>				
L-ANT/01 Preistoria e protostoria				

	↳ <i>ARCHEOLOGIA DELLA PREISTORIA (1 anno)</i> ICAR/06 Topografia e cartografia ↳ <i>TELERILEVAMENTO (2 anno)</i>			
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	ICAR/19 Restauro ↳ <i>STORIA DEL RESTAURO (2 anno)</i> CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ↳ <i>ARCHEOMETRIA (2 anno)</i>	12	15	15 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			66	63 - 78

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		15	15 - 15
A11	M-STO/09 - Paleografia		
	↳ <i>PALEOGRAFIA GRECA (1 anno)</i>	6 - 6	6 - 6
	↳ <i>PALEOGRAFIA LATINA (1 anno)</i>		
A12	M-FIL/07 - Storia della filosofia antica	9 - 9	9 - 9
	↳ <i>STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA (2 anno)</i>		
Totale attività Affini		15	15 - 15

Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	11	11 - 11

Per la prova finale		25	25 - 25
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		39	39 - 39

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

117 - 132